

LA CLASSIFICA DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

Rossano Galtarossa

sesto canottiere al mondo

di Cristina Chinello

► PADOVA

Per sgretolare anche gli ultimi (pochi) luoghi comuni su età e performance atletica, risponderebbe con una classifica: quella pubblicata nei giorni scorsi sul sito della federazione internazionale di canottaggio, worldrowing.com, che lo piazza al sesto posto al mondo.

Una soddisfazione in più per il supercampione Rossano Galtarossa, in corsa per Londra e in questi giorni in ritiro a Livigno con la Nazionale per un paio di settimane.

La Fisa (Fédération Internationale des Sociétés d'Aviron) ha stilato la graduatoria dei dieci atleti più performanti in attività e ha inserito il gigante padovano, unico fra gli italiani, al sesto posto, circondato da cinque polacchi, un danese, un austriaco, un norvegese, uno sloveno.

Non tutti giovanissimi, però, a dimostrazione che per il canottaggio la testa conta quanto le braccia.

«Fa piacere vedere che la federazione internazionale mi consideri ancora un atleta importante – dichiara Galtarossa – E' una bella gratificazione personale. Se proprio non possiamo contare sulle soddisfazioni venali, almeno ci tiriamo su il morale così».

Il riferimento è ai tagli vertiginosi previsti per le medaglie: «Dicono che la proiezione di un bronzo olimpico sia inferiore ai 15 mila euro lordi».

Ecco spiegata la necessità di reperire sponsor.

«Ultimamente anche Enervit e i supermercati Lando hanno sposato il mio progetto», annuncia il campione, che confida di trovarsi bene con la dieta Zona («mi sembra di stare meglio»), di registrare test positivi («mi danno un livello di preparazione interessante») e di puntare veramente in alto («ho l'ambizione di migliorare i record dei tempi d'oro»).

Ora lo attendono due settimane di lavoro sulla neve.

«Sci di fondo, pesi, spin-

ning, remoergometro costituiscono il nostro programma giornaliero. È forte quando ci alleniamo sulle piste da sci con le nostre divise e le persone ci scambiano per la Nazionale di sci di fondo».

Sul fronte tecnico ora il ct sta valutando le combinazioni degli atleti sul doppio e probabilmente da fine febbraio si inizierà con le formazioni da quattro.

«L'obiettivo più vicino è individuare l'equipaggio migliore per il ripescaggio del doppio».

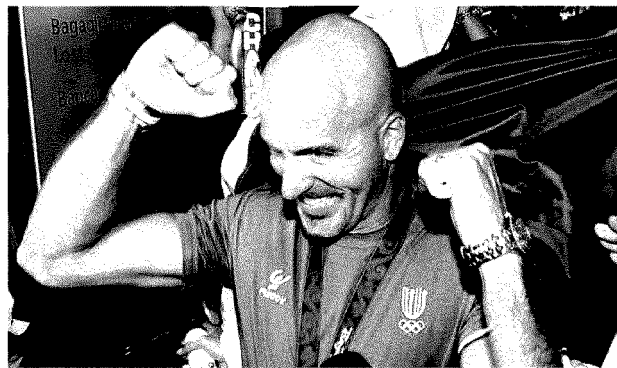
Esprimere una preferenza fra doppio e quattro di coppia è impossibile.

«Vorrei fare una gara in una barca veloce, una vale l'altra: so che è tosta in entrambi i casi».

E sui compagni d'avventura dice: «Attualmente ognuno di noi se la sta giocando, siamo tutti contro tutti (anche se per il fatto di aver classificato il quattro di coppia, è facile pensare che abbia un qualche privilegio sugli altri). Ma a volte guardo i miei compagni di squadra più giovani con grande affetto: io sfioro i 40 anni e devo lottare per i recuperi, ma ne vedo un sacco andare in crisi».

E dal tono della voce, un po' questa circostanza lo diverte. «Sarà che ho già passato questa fase», gongola, gustandosi il vantaggio di avere qualche anno in più di venti.

Ma poi c'è quella classifica stilata dalla Federazione internazionale di canottaggio che ci fa capire che l'età non conta. L'importante è la passione e la serietà dell'uomo e dell'atleta. E per questo Rossano Galtarossa è davvero un campionissimo.



Rossano Galtarossa secondo la Federazione internazionale di canottaggio è il sesto atleta al mondo

